***RACCOMANDATA A.R.***

***Inviata via pec***

|  |  |
| --- | --- |
| Protocollo n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ | La Spezia, \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Rifer. a nota n. [numero] del [data\_protocollo] |  | **Al Sig. [richiedenti.nominativo;block=tbs:row;]**  **[richiedenti.indirizzo]**  **[richiedenti.cap] [richiedenti.comune] ([richiedenti.prov])**  **in qualità di [richiedenti.titolo]**  **della [richiedenti.ragsoc]**  **[richiedenti.sede]**  **[richiedenti.capd] [richiedenti.comuned] ([richiedenti.provd])**  **[richiedenti.pec]** |
| Allegati: // |  | **Al [progettisti.nominativo;block=tbs:row;]**  **[progettisti.indirizzo]**  **[progettisti.cap] [progettisti.comune] ([progettisti.prov])**  **[progettisti.pec]** |

|  |  |
| --- | --- |
| **Oggetto:** | Segnalazione di inizio attività ai sensi dell’art. 21 bis della L.R. n. 16/08 relativa a “[oggetto]” presso [ubicazione].  *Riscontrata inadeguatezza/incompletezza formale elaborati a corredo della SCIA.*  *Richiesta di documentazione integrativa.* |

\* in caso di dia riferita a locali commerciali inserire se del caso la frase in fondo

Si riscontra la segnalazione certificata di inizio attività presentata in data [data\_presentazione] e recepita agli atti al prot. n° [protocollo] del [data\_protocollo] e si comunica che per incompletezza degli elaborati, la stessa dovrà essere integrata con la documentazione di seguito indicata:

* pagamento dei diritti di segreteria nella misura di € 100,00, somma da versarsi sul c/c bancario del Comune di La Spezia – Tesoreria Comunale oppure su c/c postale intestato a Comune di La Spezia Servizio di Tesoreria indicando come causale *“diritti di segreteria SCIA edilizia”*; la ricevuta dell’effettuato versamento dovrà essere presentata entro e non oltre 5 gg. dal ricevimento della presente;
* documentazione, relativa all'impresa esecutrice, in ottemperanza art. 90 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. ossia:(in quanto la realizzazione delle opere relative all'impianto di …………………. devono essere eseguite da idonee imprese installatrici ai sensi del DM 22.1.2008 n.. 37 e non possono quindi essere “realizzate in proprio)

A) Autocertificazione resa dal committente o dal responsabile dei lavori attestante l'avvenuta verifica della documentazione di cui alle lettere a) e b) del comma 9 dell'art. 90 del D. Lgs n. 81/08 e s.m.i. con allegata una fotocopia di un documento di identità valido del dichiarante.

B) Copia della notifica preliminare trasmessa all'Azienda Unità Sanitaria Locale e alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competenti nei casi previsti dall'art. 99 del D. Lgs n. 81/08 e s.m.i. ovvero autocertificazione del committente o dal responsabile dei lavori che il cantiere non è soggetto all'obbligo di notifica preliminare ai sensi dell'art. 99 del citato Decreto con allegata una fotocopia di un documento di identità valido del dichiarante.

C) autocertificazione della ditta esecutrice contenente i dati indispensabili al reperimento delle informazioni per l'acquisizione d'ufficio del DURC con allegata una fotocopia di un documento di identità valido del dichiarante

* indicazione del nominativo del Direttore dei Lavori, il quale deve sottoscrivere la segnalazione per accettazione dell’incarico di Direzione Lavori;
* verifica dell’intervento con specifico riferimento alla normativa di Piano di Bacino;
* documentazione illustrativa e/o progettuale concernente la sicurezza degli impianti ai sensi del DM 22.1.2008 N. 37 e sue modifiche e integrazioni, ovvero progetto dell'impianto elettrico ( art. 1 comma 2 lettera a), come previsto dall'art. 5 comma 1 del citato DM, redatto da professionista iscritto all'albo, o nei casi prescritti dall'art. 7 comma 2 del citato DM. redatto dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice (schema dell'impianto);
* stralcio planimetrico della zona, scala minima 1:5000 con la localizzazione dell’immobile oggetto dell’intervento
* elaborato contenente stralcio della carta tecnica regionale in scala 1:5000, stralcio cartografico degli strumenti urbanistici vigenti comunali e sovracomunali e estratto di mappa catastale, stralcio delle carte dei piani di bacino (suscettività dissesto - inondabilità – reticolo idrografico) con evidenziata in ognuno la localizzazione dell’immobile oggetto dell’intervento;
* documentazione, relativa all'impresa esecutrice, in ottemperanza art. 90 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. ossia:
* Autocertificazione resa dal committente o dal responsabile dei lavori attestante l'avvenuta verifica della documentazione di cui alle lettere a) e b) del comma 9 dell'art. 90 del D. Lgs n. 81/08 e s.m.i. con allegata una fotocopia di un documento di identità valido del dichiarante.
* Copia della notifica preliminare trasmessa all'Azienda Unità Sanitaria Locale e alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competenti nei casi previsti dall'art. 99 del D. Lgs n. 81/08 e s.m.i. ovvero autocertificazione del committente o dal responsabile dei lavori che il cantiere non è soggetto all'obbligo di notifica preliminare ai sensi dell'art. 99 del citato Decreto con allegata una fotocopia di un documento di identità valido del dichiarante.
* Autocertificazione della ditta esecutrice contenente i dati indispensabili al reperimento delle informazioni per l'acquisizione d'ufficio del DURC con allegata una fotocopia di un documento di identità valido del dichiarante
* documentazione attestante il titolo ad eseguire l’intervento da Lei posseduto;
* autocertificazione del proprietario dell’alloggio nella quale venga dichiarata *“la piena ed esclusiva proprietà della porzione di sottotetto interessata dall’intervento e che ne terzi, ne il condominio e ne altri condomini hanno diritti di sorta su di essa”*
* stralcio planimetrico della Carta Tecnica Regionale in scala 1:5000, con localizzazione dell’immobile oggetto dell’intervento;
* stralcio cartografico degli strumenti urbanistici vigenti comunali e sovracomunali;
* estratto di mappa catastale in scala 1:1000 o 1:2000 con evidenziati i limiti di proprietà;
* documentazione fotografica dello stato dei luoghi e dell’edificio, con planimetria riportante indicati i punti di vista dai quali sono state scattate le fotografie;
* elaborati grafici debitamente quotati con indicate le superfici e la destinazione di ogni locale oggetto di intervento;
* nota di assenso debitamente sottoscritta dal proprietario dell’immobile completa di dati anagrafici dello stesso;
* planimetria catastale e misura dell’unità immobiliare oggetto dell’intervento;
* computo degli oneri di costruzione afferenti l’intervento con allegati i relativi schemi grafici della superficie di riferimento come definita dalla legge regionale 7/4/1995 n. 25, ai fini dell’applicazione del contributo di costruzione, eventualmente distinto per differenti destinazioni d’uso qualora si tratti di progetto a funzione mista (la superficie di solaio dovrà essere misurata al filo interno dei muri perimetrali, comprensiva dei divisori e con esclusione dei corpi scala, ascensori, superfici e volumi tecnici ed altri locali non computabili ai fini urbanistici in base allo S.U.G. o al R.E.)( le tabelle delle tariffe da applicarsi in attuazione alla L.R. 25/95 potranno essere ritirate presso lo Sportello Urbanistico);
* tavola grafica dimostrativa del soddisfacimento degli standard urbanistici previsti dalle normative vigenti, completa dei relativi calcoli;
* indagine geologica e relazione geotecnica contenente esplicito ottenimento della fattibilità dell’opera redatta in conformità alla vigente legislazione in materia, con specifico riferimento alla valutazione di suscettività al dissesto contenuto nei Piani di Bacino vigenti e alla normativa geologica di PUC.
* ricevuta dell'avvenuta compilazione via WEB sul sito ISTAT (<https://indata.istat.it/pdc>), nell'area riservata al Comune di La Spezia, del modello Istat/201 e copia dello stesso;
* stralcio planimetrico della cartografia regionale nella scala 1:5000 con riportate la nuova costruzione le relative coordinate cartografiche ( in due copie formato A4)
* copia dell’atto unilaterale di vincolo della costruzione in progetto alla destinazione d’uso a box ai sensi e per gli effetti dell’art. 9 della L. 122/89 contenente l’impegno a trasmettere a questo Comune gli atti di vincolo di pertinenzialità esclusiva e indivisibile del box in progetto a favore di unità immobiliari ubicate in edifici circostanti l’area interessata dall’intervento e ricompresi nel raggio di metri 500, impegnandosi a non alienarle separatamente (oppure) copia dell’atto unilaterale di vincolo di pertinenzialità esclusiva e indivisibile del box in progetto ai sensi e per gli effetti dell’art. 9 della L. 122/89 a favore di unità immobiliari ubicate in edifici circostanti l’area interessata dall’intervento e ricompresi nel raggio di metri 500, impegnandosi a non alienarle separatamente; (oppure) copia dell’atto unilaterale di vincolo dei box alle rispettive unità immobiliari che si andranno a creare, come richiesto dall’art. 2 comma 3 della L.R. n. 24/01; per la definizione di tale atto potrà essere preso contatto con l’ufficio scrivente ritirando presso lo stesso, opportuno fac simile.  (da togliere in caso di box x legge sottotetti perché non abbiamo fac simile)
* parere preventivo in materia ai fini della prevenzione incendi, rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (oppure) dichiarazione esplicita del progettista in cui si dichiari ….
* elaborati grafici e relazione con dichiarazione di conformità dell’intervento di cui alla normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche;
* (nel caso in cui manca il progetto impianto termico) progetto dell’impianto termico, redatto ai sensi della vigente normativa nazionale in materia di utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e di risparmio energetico e ai sensi della L.R. n.22 del 29.05.2007 *(come modificata dalla L.R. n.23 del 30/07/2012)* e relativo Regolamento regionale di attuazione n. 6 del 13.11.2012, modificato dal Regolamento regionale n. 1 del 06/03/2015 e dall’art. 54 del vigente Regolamento Edilizio
* (nel caso di progetto impianto termico presentato incompleto) la dichiarazione di rispondenza del progetto dell'impianto termico prodotta a firma del Ing….......... risulta incompleta, è necessario che pervenga nuova dichiarazione del progettista che attesti la conformità oltre che alle normative nazionali vigenti in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici, *anche alle normative regionali e comunali in materia ed in particolare a quanto prescritto dalla L.R. n.22 del 29.05.2007 e s.m.i (come modificata dalla L.R. n.23 del 30/07/2012) e dal relativo Regolamento di attuazione emanato con DPRG n.6 del 13.11.2012 modificato dal Regolamento Regionale n.1 del 06/03/2015 ed in osservanza dei disposti dell'art.54 del vigente Regolamento edilizio del Comune di La Spezia*
* integrazione alla relazione tecnica con la puntuale descrizione delle opere riguardanti le modifiche dell’impianto termico esistente, dovrà essere precisata: la potenza del generatore termico da sostituire e quello di nuova installazione e la modalità di evacuazione dei fumi dello stesso.In merito si rammenta che nel caso che l’intervento relativo all’impianto si configuri nella *“ristrutturazione dell'impianto termico”* (secondo le definizioni di cui al DPR 26 agosto 1993 n. 412 che reca il regolamento di cui alla legge n. 10/91 e in conformità alle norme D. Lgs n. 311/06), è necessario presentare il progetto dell'impianto della vigente normativa nazionale in materia di utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e di risparmio energetico e ai sensi della L.R. n.22 del 29.05.2007 *(come modificata dalla L.R. n.23 del 30/07/2012)* e relativo Regolamento regionale di attuazione n. 6 del 13.11.2012, modificato dal Regolamento regionale n. 1 del 06/03/2015 e dall’art. 54 del vigente Regolamento Edilizio
* nel caso di interventi sulla struttura dichiarazione a firma del tecnico in cui si attesta che gli interventi progettati non recano pregiudizio alla statica dell’immobile (ove tale dichiarazione non sia già compresa nella relazione del tecnico) e, se ritenuto necessario e opportuno, specifici elaborati tecnici e relazione; (l’intervento in oggetto prevede la realizzazione di opere strutturali portanti, per tali motivi qualora risulti necessario a termini di legge inoltrare all'Ente di vigilanza competente in materia i calcoli statici e la relazione di calcolo a firma di tecnico abilitato, detta documentazione dovrà essere prodotta in copia allo scrivente, prima dell’esecuzione di tali opere. Si ricorda inoltre che, ai sensi della vigente normativa, il committente, l’esecutore e il direttori lavori, sono solidamente responsabili delle opere realizzate)

Inoltre essendo previsti movimenti terra dovrà essere prodotta la documentazione relativa alle terre e rocce da scavo con gli adempimenti a seconda del caso:

* nel caso in cui non sia previsto il riutilizzo delle terre e rocce da scavo derivanti dall’intervento in oggetto, dovrà essere fornita una dichiarazione, resa sottoforma di autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445 del 28/12/2000, a firma del richiedente circa il conferimento in discarica, delle stesse, attenendosi a quanto previsto dalle vigenti norme in materia
* nel caso in cui **ne sia previsto il riutilizzo per i reinterri o riempimenti in sito o in altre aree,** dovranno essere attivate le procedure previste dalla normativa vigente come modificata dalla D.G.R. 15.11.2013 n° 1423, presso l'Ente preposto alla vigilanza (ARPAL) e dovrà essere prodotta al Comune la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445 del 28/12/2000, a firma del richiedente *nel caso in cui occorresse effettuare dei riempimenti o dei riporti è necessario che ciò avvenga con materiali idonei e qualora detti materiali provengano da altri cantieri per gli stessi dovrà essere stata espletata la procedura prevista a termini delle vigenti normative in materia, da parte del titolare del cantiere di provenienza.*

Infine si rammenta l'obbligo del rispetto della normativa regionale per la prevenzione delle cadute dall'alto nei cantieri edili introdotta con la legge regionale n.5 del 15/02/2010, modificata dalla L.R. 43 del 17.12.2012.

La normativa sopraccitata prevede l'obbligo di realizzare un sistema di ancoraggio permanente e sicuro per i lavoratori che operano sul tetto.

A tal fine è necessario trasmettere:

* elaborato planimetrico contenente l’individuazione dei punti di installazione dei dispositivi di ancoraggio, degli accessi e dei percorsi;
* relazione di calcolo di verifica della resistenza dei punti di ancoraggio rilasciata dal progettista stesso o da altro professionista abilitato.

**Si precisa che l'effettiva possibilità di insediamento di attività commerciali (non espressamente proposta nella SCIA, e pertanto non oggetto di valutazione ed assenso per la pratica presentata) dovrà essere preventivamente verificata dalla proprietà e/o soggetti interessati sulla base della vigente normativa commerciale di cui alla L.R. 1/2007 e relativo regolamento ed alla normativa commerciale contenuta negli strumenti urbanistici vigenti, nonché sulla base di altre disposizioni comunali in materia – queste ultime da verificare con l'ufficio commercio.**

**Pertanto, essendosi riscontrata incompletezza formale degli elaborati a corredo della SCIA, ai sensi dell'art 30 comma 3 della Legge Regionale 16/2008 e s.m.i., la stessa dovrà essere integrata con la documentazione sopra indicata entro 30 giorni dal ricevimento della presente.**

**In caso di inottemperanza e di esecuzione delle opere senza che tale documentazione sia stata presentata nei termini di cui sopra, troverà applicazione quanto stabilito dall'art. 30 comma 3 della Legge Regionale L.R. 16/08 e s.m.i. (ripristino degli interventi eseguiti salva l'applicazione di cui all'art. 43 della sopracitata)**

Distinti saluti.

|  |  |
| --- | --- |
| L’istruttore tecnico  [istruttore\_tecnico] |  |
| Il responsabile dell'U.O. Edilizia Certificata | Il Dirigente |

**Informativa ai sensi dell’articolo 13 del D.Lgs 30 giugno 2003 n.196**

Il D.Lgs 30 giugno 2003 n.196, Codice in materia di protezione dei dati personali, prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali. Di seguito si illustra sinteticamente come verranno utilizzati i dati conferiti nell’istanza di permesso di costruire e nella documentazione alle stesse allegate e quali sono i diritti del cittadino.

**Finalità del trattamento.**

Il Comune di La Spezia, Settore Pianificazione Territoriale, desidera informarLa che la compilazione della denuncia di inizio attività, comporta il conferimento di vari dati personali, che verranno trattati dal Comune di La Spezia per le finalità di applicazione della disciplina in materia urbanistico-edilizia.

I dati in possesso del Comune di La Spezia possono essere comunicati ad altri soggetti pubblici, in presenza di una norma di legge o di regolamento, ovvero, quando tale comunicazione sia comunque necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali, previa comunicazione al Garante.

Gli stessi dati possono altresì essere comunicati a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia previsto da una norma di legge o di regolamento.

**Dati personali.**

I dati richiesti devono essere indicati obbligatoriamente onde rendere possibile le verifiche sulla denuncia di inizio attività.

Il rifiuto di fornire i dati richiesti comporterà l’impossibilità di rendere efficace la Sua denuncia.

**Modalità di trattamento.**

I dati verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire anche mediante:

Verifiche dei dati esposti nella domanda e documentazione allegata con altri dati in possesso del Comune di La Spezia;

Verifiche dei dati contenuti nella domanda e nella documentazione allegata con i dati in possesso di altri organismi.

**Titolari del trattamento.**

Il Comune di La Spezia assume la qualifica *di titolare del trattamento dei dati personali*.

Il responsabile del trattamento dei dati personali è il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale

**Diritti dell’interessato.**

Presso il titolare o il responsabile del trattamento l’interessato può accedere ai propri dati personali per verificarne l’utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli, nei limiti previsti dalla legge, ovvero per opporsi al loro trattamento o chiederne la cancellazione, se trattati in violazione di legge.

**Consenso.**

Il Comune di La Spezia, in quanto soggetto pubblico, non deve acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali.